

PROGETTO SPORTELLLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

a.s. 2022/2023

Si rivolge in prima istanza, agli adolescenti affinché possano acquisire autonomia, autostima, competenze relazionali ed educative, veri antidoti del disagio. Inoltre vuole stimolare il senso critico e la consapevolezza delle emozioni che consentano, insieme, di prendere decisioni ed effettuare scelte responsabili. In seconda istanza, il progetto si rivolge agli adulti di riferimento, insegnanti e genitori, il cui compito è quello di aiutare l'adolescente a divenire consapevole delle proprie azioni connesse alle emozioni, al fine di accettare i propri vissuti emotivi, di esprimerli in modo chiaro ed inequivocabile e avere la possibilità di manifestarle in modo costruttivo, senza sentirsi in colpa.

OBIETTIVI GENERALI

1. Prevenire e contrastare i fenomeni di disagio sociale e/o scolastico degli alunni.
2. Fornire supporto psicologico agli alunni, ai genitori, ai docenti e al personale ATA per rispondere a eventuali traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19.
3. Sostenere la genitorialità nell'ambito delle difficoltà emotive, psicologiche e relazionali.
4. Fornire strumenti agli insegnanti al fine di favorire l'ascolto, l'emergere di vissuti emotivi e l'acquisizione di una maggiore percezione del rischio.
5. Sollecitare l'individuazione, la decodifica e la soluzione di problemi personali e di gruppo (classe), di situazioni di disagio e/o emarginazione.

MODELLO TEORICO

L'intervento s'ispira all'approccio psico-socio-affettivo che trae i suoi presupposti teorici dalla psicologia umanistica di Rogers e Maslow e dalle metodologie di Gordon. Tale approccio permette, a livello individuale, di soddisfare i bisogni di sicurezza, di appartenenza e di fiducia che sono fondamentali per soddisfare il bisogno di conoscenza e comprensione di sé stessi e delle proprie interazioni con gli altri.

Lo psicologo fornisce un "ascolto" qualificato circa i problemi individuali e/o relazionali che si presentano all'interno dell'Istituzione scolastica. La consulenza richiesta si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- accoglienza
- analisi della domanda
- ridefinizione del problema
- invio ai servizi territoriali competenti qualora se ne ravveda la necessità.

AZIONE 1: SPORTELLLO DI ASCOLTO PER ALUNNI

Lo Sportello di Ascolto è inteso come uno **spazio di promozione del benessere psicofisico** della persona, in un'ottica preventiva e di emersione del disagio, con la finalità di accogliere e sostenere una richiesta di aiuto, lì dove le risorse personali che solitamente vengono usate per muoversi nelle relazioni, per gestire le emozioni e per affrontare un cambiamento, non sono abbastanza efficaci.

Obiettivi

1. Potenziare e integrare gli interventi volti a contrastare la dispersione scolastica e le diverse forme di disagio degli adolescenti.
2. Accogliere le situazioni di crisi, attivare le risorse individuali per la ridefinizione dei propri bisogni.
3. Individuare precocemente le situazioni a rischio.
4. Fornire supporto psicologico per rispondere a traumi e disagi derivanti anche dall'emergenza COVID-19.

Metodologia

Si propone, in **orario curriculare** (oppure in modalità online qualora sia necessario), uno spazio per l'ascolto attivo e per agevolare la capacità di definire ed elaborare un problema nel qui ed ora, attraverso colloqui individuali (di circa mezz'ora) di consulenza che non avranno carattere terapeutico. Nel caso in cui se ne ravveda la necessità si propone agli utenti un percorso di **counseling strutturato in 5/6 incontri**, dei "minipercorsi" che possano rinnovarsi, sulla

base di una sorta di “contratto” con i destinatari. Il counseling è la forma di intervento mirato più specificatamente al sostegno psicologico, è una pratica che aiuta a capire per scegliere, per decidere che cosa fare, come e quando fare.

AZIONE 2 - SPORTELLLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA INDIVIDUALE IN PRESENZA OPPURE ON DEMAND PER GENITORI, DOCENTI PERSONALE ATA

Si attiva **su richiesta**, previo appuntamento, e si muove per andare incontro all'esigenze dell'utenza in questo periodo così difficile come quello che stiamo attualmente vivendo anche a causa del COVID-19.

L'attività potrà essere svolta in presenza o in videoconferenza (in orario extrascolastico) attraverso la piattaforma online utilizzata dalla scuola.

Obiettivi

- Offrire sostegno alle famiglie e al personale scolastico che manifestino bisogni di ascolto e di consulenza
- Fornire supporto psicologico per rispondere a traumi e disagi derivanti anche dall'emergenza COVID-19
- Offrire strumenti per favorire l'ascolto, l'emergere di vissuti emotivi e l'acquisizione di una maggiore percezione del rischio
- Fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali e malessere psicofisico.

TEMPI di attuazione

Azione n.1: 3 ore a settimana in orario curriculare da svolgersi nei locali dei due plessi della scuola secondaria di primo grado salvo diverse indicazioni. La giornata dedicata allo sportello sarà il giovedì dalle 9.00 alle 12.00

Azione n.2: 1 incontro al mese per un totale di 10 ore (anche in orario extracurriculare) in presenza o in modalità online, sulla piattaforma utilizzata dalla scuola, solo nel caso ci siano appuntamenti altrimenti le ore potranno essere dedicate agli studenti.



MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Prima di ogni attività lo psicologo si impegna a collaborare con la scuola per:

- Identificare e condividere gli elementi finalizzati a creare le migliori condizioni per la prevenzione del disagio, anche scolastico;
- Definire modalità appropriate di intervento attraverso la realizzazione di un cronoprogramma.

Verrà compilato in modo chiaro ed esaustivo il **registro delle presenze e delle attività**, che verrà riconsegnato al termine delle prestazioni medesime debitamente sottoscritto. Al termine delle attività verrà redatta e poi consegnata una relazione riguardo le attività svolte.

Lo psicologo si impegna a garantire **l'assoluta segretezza dei dati raccolti durante i colloqui**, soprattutto se si tratta di dati sensibili, assicurando la rigorosa custodia di appunti, note, schede e registrazioni riguardanti i casi presi in carico, secondo le disposizioni in materia di sicurezza previste dal GDPR 679/2016 e dal D.L.vo n. 101/2018 (sulla Privacy).

Lo psicologo può derogare al rigoroso rispetto del segreto professionale circa le notizie, i fatti e le informazioni apprese durante i colloqui, solo nel caso venga a conoscenza di notizie di reato o di elementi critici per la salute psicofisica dello studente preso in carico. In quest'ultimo caso l'esperto è tenuto ad informare, a seconda dei casi, la famiglia, la Scuola e gli organi competenti per l'adozione degli interventi appropriati.

Roma, 28/12/2022